

Intesa tra sindacato e ministero sui tremila ettari
Accordo raggiunto: Maccarese rimane un'azienda pubblica

La soluzione prevede una combinazione di PP.SS., Ersal e cooperative - Ha vinto la linea dei braccianti - « Ora ci sono le condizioni per il risanamento »

Nel grattacielo sulla Colombo

Entro giugno la Regione avrà una sede nuova

Ancora quattro mesi circa tutto sarà fatto. La Regione cambierà «casa» e avrà finalmente una sede unica ed efficiente. Entro il mese di giugno la giunta, gli assessori, il consiglio regionale e i servizi unificati verranno trasferiti tutti nel grande complesso di via Cristoforo Colombo 212, dove stava (e ancora in parte sta) l'Inam, l'ente mutualistico disciolto per la riforma sanitaria.

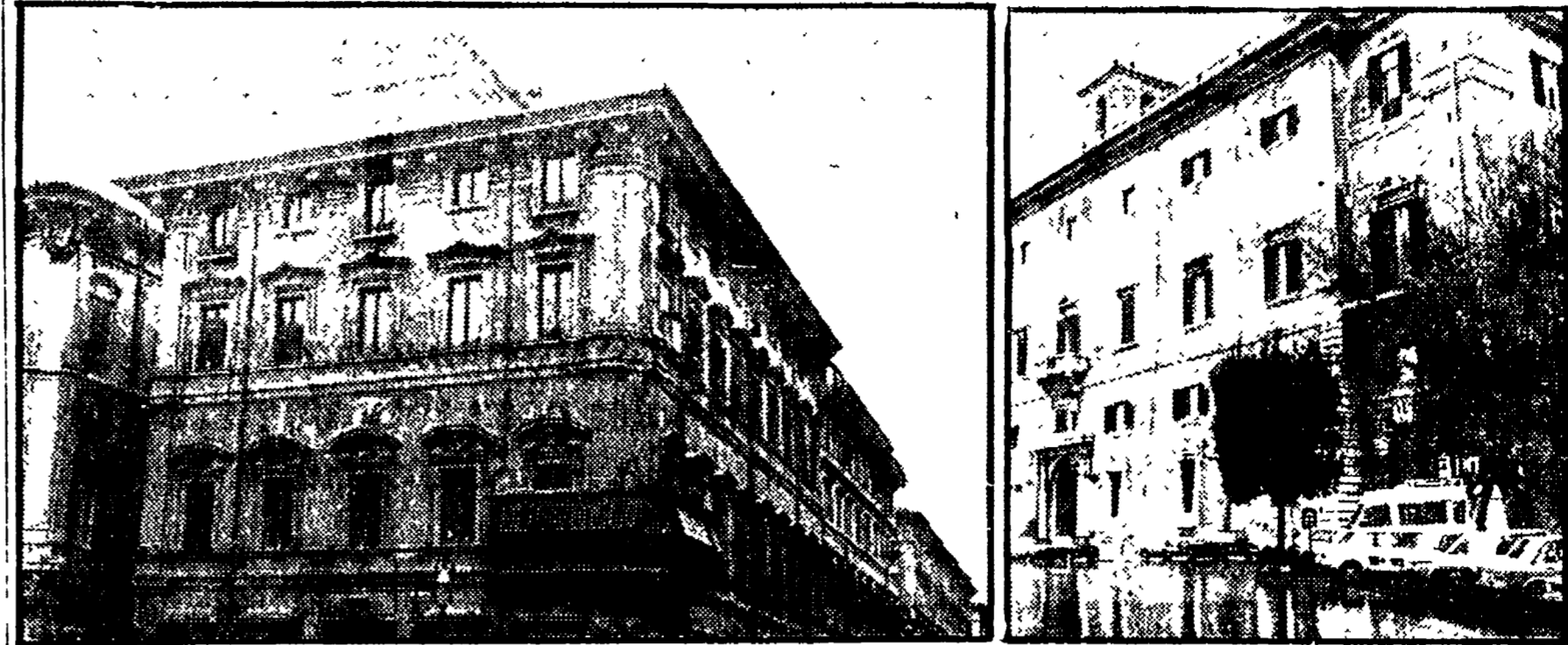
proverarsi. Al contrario, ottenere una sede unica e definitiva è sempre stato un obiettivo perseguito con tenacia e convinzione. E nel complesso ex-Inam - quasi 130 mila metri cubi - possono trovare posto tutti i 2000 dipendenti in servizio e la stessa sala dell'assemblea.

Ci sono voluti sei mesi, ma alla fine la linea del sindacato e dei lavoratori è passata. La vertenza Maccarese ha imboccato la via della soluzione. Ieri pomeriggio, dopo un incontro al ministero delle Partecipazioni statali, si è trovata l'ipotesi si spera definitiva: una combinazione tra PP.SS., Ersal, e cooperative per il risanamento e il rilancio dell'azienda agricola. La pregiudiziale del ministero - che in questi mesi ha insistito sul suo disimpegno - è caduta. La proprietà resta pubblica, l'azienda integra, l'occupazione garantita. Per i braccianti, che hanno chiesto durante questi mesi e che al dicastero di via Sallustiana si sono sempre presi la briga di definire « inaccettabile ».

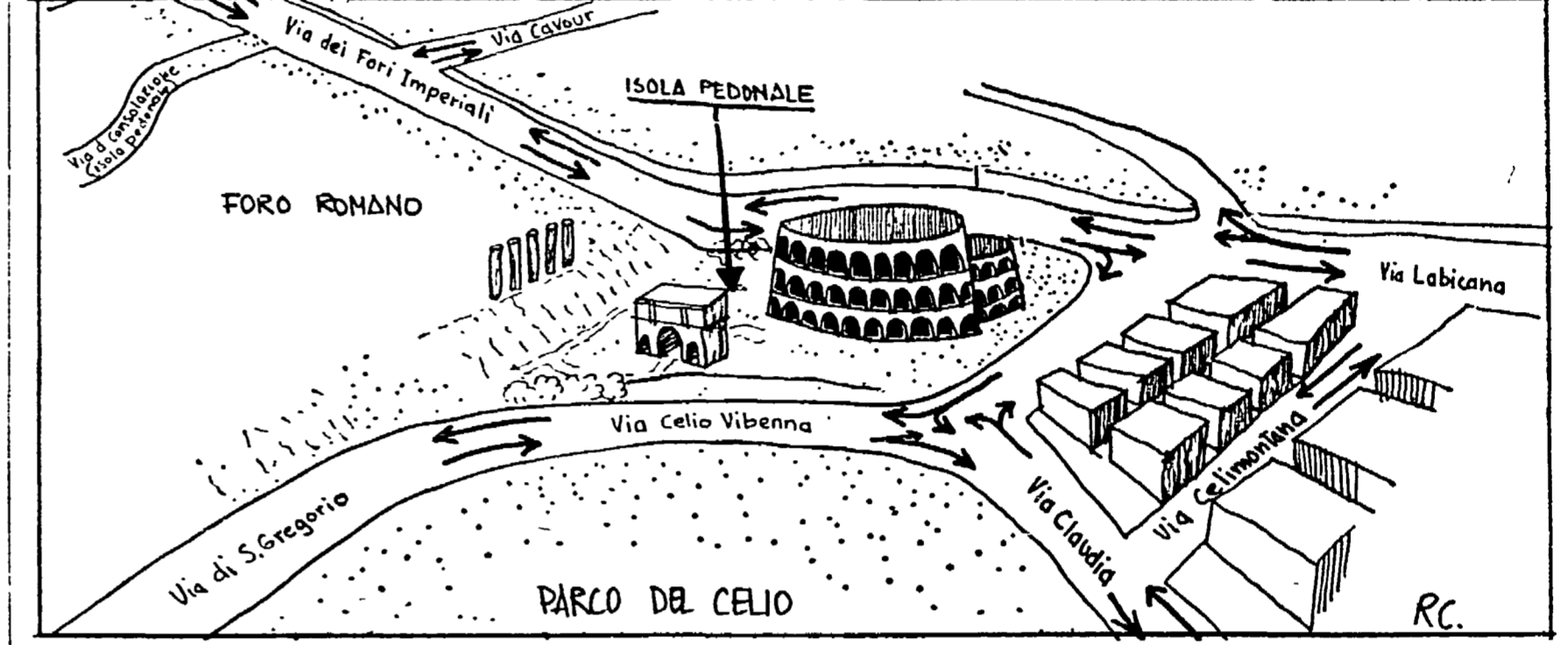
cordo di risanamento del '78 fu messo a capo della società. Per ora, comunque, il progetto di rilancio di Maccarese è ancora un po' vago. L'accordo raggiunto ieri tra sindacato e ministri è, come si dice, di massima. Bisognerà aspettare per conoscere i dati tecnici, produttivi e finanziari dell'impresa. Intanto per le prossime giornate sono previsti incontri « bilaterali », tra le cooperative e l'Iri, tra il sindacato e le coop; tra il ministero e la Regione. Insomma, un giro di confronti per arrivare al massimo al 10 marzo - si è detto - ad un incontro col ministro De Michelis, per definire nei particolari tutta la operazione. Le valutazioni espresse dal sindacato sono positive, come è logico. « Abbiamo avuto modo - dice Angelo Lana segretario della Federbraccianti - di vedere come le proposte avanzate da tempo dai lavoratori fossero serie, responsabili. Finalmente è caduta quell'assurda pregiudiziale che voleva tenere fuori dalla faccenda le partecipazioni statali e ci sono tutte le condizioni per andare avanti, per fare della Maccarese azienda pilota che tutti vogliamo, legata strettamente al territorio. Il dato politico nuovo - aggiunge - è che la linea di De Michelis è stata battuta e che quindi si può continuare la lotta per fare in modo che il ministero svolga un ruolo concreto, complessivo, nel settore agricolo ».

Durante l'incontro, l'on. Rufino, si è anche impegnato, a nome di De Michelis, a risolvere un altro difficile problema dell'azienda: quello delle case. La soluzione indicata prevede la cessione degli alloggi in proprietà ai braccianti, secondo le norme previste dalle leggi sull'edilizia economica e popolare.

Roma a colori, quali?



...e l'«isola» ci ridarà il Colosseo



I lavori partono lunedì e dovranno essere finiti in 120 giorni: così a luglio avremo la nuova isola pedonale attorno al Colosseo, che perderà definitivamente la degradazione di funzione di spartitraffico in pratica sanatorio Flavio e Parco di Costantino saranno riunificati al corpo dei Fori, mentre le auto passeranno un po' più lontano. I vantaggi sono molti: da un punto di vista archeologico ed estetico ma anche da quello dell'inquinamento e delle vibrazioni da traffico che già hanno causato moltissimi danni.

Appuntamento alla base della scalinata del Vittoriano e alla base della Torre dei Conti a Largo Corrado Ricci arch. Enzo Serrani e Lucio Turchetta; ore 10.30: IL FORO DI CESARE. Appuntamento all'ingresso del Foro, dott.ssa A. M. Ramieri; ore 10.30: I MERCATI DI TRAIANO. Appuntamento all'ingresso dei Mercati in via IV Novembre, dott.ssa Maria Paola Anicelli; ore 11: IL FORO ROMANO. Appuntamento all'ingresso del Foro Romano, dott.ssa Rita Volpe (ingresso gratuito); ore 11.30: Visita guidata del prof. arch. Bernardo Rossi Dorio. Appuntamento presso la Colonna Traiana; ore 12: IL FORO ROMANO. Appuntamento all'ingresso del Foro Romano, dott.ssa Ester Scoditti (ingresso gratuito); ore 13.30: Concerto della banda dei vigili urbani (Fori Imperiali); ore 17.30: SPETTACOLO TEATRALE. « Branniti » di Jean Racine - via del Tulliano (via dei Fori Imperiali).

Villa Medici fu costruita, pensate, reati, due in un colpo. Ma chi se la ricorda più? Quell'azzurro tenue, un po' freddino, se vogliamo (ma come, nel 1800 lo era tutta la città domata dal chiarore del marmo) resistette ben poco. La prima « mano » di colore nuovo non si fece troppi scrupoli e la severa facciata dell'edificio si « scolorì » d'un bel giallo ocra, lo stesso colore di oggi. Insomma da tre secoli Villa Medici è gialla. Cosa fare, ora? Restituire il vecchio azzurro in omaggio a un rigore « filologico » o rispettare la tradizione per così dire « storica »? E del resto, se è sempre a proposito di colori, che ne facciamo? Dal 1500 a oggi, poveretto, di « mani » di tintura ne ha sopportate più di 200. Come ripristinare quella originale?

Due domande, le più semplici, tra le tante sollevate dalla conferenza stampa inedita dall'assessore al centro storico Vittorio Calabrese sul tema « Colore e città: le intemperie nel centro di Roma ». Conferenza stampa, dicevamo, che si è trasformata in un piccolo convegno: affollatissimo, tanto che le è dovuta riservare una sala in Campidoglio ben più ampia di quella normalmente adibita a questo genere di iniziative. L'assessore, animato dagli interventi talvolta acuti, spesso polemici - di rappresentanti delle associazioni più varie: dall'Istituto di Studi Storici Italia Nostra al Gruppo Donna e Ambiente.

L'ambizione dell'assessore, del resto, è grossa: quella di abbinare al generale risanamento del centro storico anche un « risanamento cromatico ». Ridistribuire insomma i gialli, i marroni, gli ocra, i rosso-mattone, secondo un criterio unitario, storico, architettonico. Il centro storico infatti pulito di piccoli e grandi « orrori » e proprio da questi nasce l'esigenza di una regolazione di tutti i colori: la materia: « palazzi rivestiti da lastre di travertino disintossicatamente coperte da tinte al quarzo plastico o al ducotone »; « marmi, travertino, scomparso, inaccessibili, gialli o violenti rossi probabilmente mai esistiti. « Gli sbagli più grossolani nel resto della città sono potuti verificarsi proprio per la mancanza di criteri ai quali ispirarsi ». Da diverso tempo l'assessore ha perseguito un obiettivo: una commissione di cui fanno parte membri dell'Ufficio Centro Storico, della Direzione Regionale del Patrimonio, della commissione tecnica edilizia, dell'ICCRON, di Italia Nostra, dell'IVARCH, dell'ICOR, della Federazione e dell'IACP.

Giacomo Rendina, rimosso dal ministro Reviglio, passerebbe a più importanti incarichi

Promozione per il dirigente dello scandalo Iva

Interrogazione di due senatori comunisti - Chiesta la sospensione cautelativa dell'ex direttore dell'ufficio Iva - Ogni giorno vengono scoperte nuove irregolarità e omissioni della gestione Rendina - Quattro miliardi erogati a società fantasma - Il mistero delle pratiche scomparse

Ultima conferenza per il 60° del PCI. Ultima conferenza, lunedì alle 17.30 all'auditorium di via Palermo, del ciclo dedicato alla ricostruzione della storia del partito romano in occasione del 60° del PCI.

Assemblea dei giovani medici al S. Camillo. Assemblea dei giovani medici oggi alle 17 nell'aula magna del S. Camillo. La riunione è stata indetta per elaborare un progetto da sottoporre all'assessore regionale alla Sanità Ranalli mercoledì prossimo. Come è noto, infatti, l'assessore ha inviato l'altro giorno ai giovani medici un telegramma di solidarietà nel quale - oltre a esprimere la volontà politica dell'assessore ad una soluzione rapida ed efficace dei loro problemi - si invitavano i giovani medici ad un incontro.

L'ex-dirigente dell'ufficio Iva di Roma, Giacomo Rendina, sollevato dal suo incarico dal ministro Reviglio a metà gennaio, sarebbe stato assegnato a un ufficio ancora più importante di quello che ha coperto per anni, e addirittura, per lui sarebbe già pronta una promozione ancora più prestigiosa.

Sotto la direzione di Rendina, che fu messo a capo dell'ufficio Iva della capitale nel '74 sono stati regalati circa quattro miliardi di rimborsi a società inesistenti. C'è poi una inchiesta della magistratura sulle sei pratiche letteralmente scomparse dagli uffici di via Majorana.

Dopo una pioggia di interrogazioni comuniste al Senato, che hanno denunciato lo scandalo dei quattro miliardi e che sollevarono interroganti su tutti gli aspetti del condonare l'attività di tutti gli uffici Iva d'Italia.

I senatori del Pci chiedono anche di sapere se è vero che Rendina sta per essere promosso dirigente superiore mediante un concorso a titoli che sarà presto bandito. Vogliono anche sapere se è proprio perché si attende la promozione di Rendina che è tenuta vacante da oltre un anno la sede dell'Ispektorato compartimentale tasse dell'Abruzzo.

Attentati alle case di giovani di destra

Bottiglie incendiarie, ieri sera, contro la sede dell'ente nazionale assistenza sociale, in via Merulana, e contro le abitazioni di alcuni giovani di destra. Il primo degli attentati incendiari, quello contro il locale di assistenza di via Merulana, è stato rivendicato da una nuova sigla « Nucleo compagni dell'esercito di liberazione comunista distaccamento Valerio Verbanone ». Questa mattina ricorre l'anniversario dell'uccisione del giovane autonomo di Montesacro, assassinato da tre killer sotto gli occhi dei genitori.

Sparatoria fra un gioielliere e i rapinatori

Una rapina in una gioielleria è fallita per la reazione del gioielliere che ha inseguito il feroce sparatore ferito, ha abbandonato a terra una pistola calibro 7,65 e un sacco contenente la refurtiva. Il fatto è avvenuto intorno alle 19.30 di ieri in largo Ippolito nella gioielleria di Gianfranco Capozzani, di 44 anni. All'interno, al momento della rapina, c'erano oltre al gioielliere anche la moglie Anna Pia Crisafulli e il fratello Mauro, di 38 anni. Due rapinatori si sono fatti aprire la porta del negozio fingendosi clienti e una volta all'interno, hanno estratto le pistole e svuotato la vetrina di tutti i gioielli. I due sono quindi usciti ma il proprietario ha impugnato una doppietta, e ha cominciato a sparare. Uno dei banditi è riuscito a salire su una Fiat 131, trovata poi abbandonata poco distante, e si è dileguato.

Sull'aborto e gli altri referendum assemblea pubblica l'altra sera all'Auditorium di via Palermo

Discutendo per radio le ragioni del «no»

L'incontro promosso dalla federazione romana e trasmesso in diretta da Radio Blu - Illustrate le indicazioni di voto espresse dal Pci

Quando Angela Testamini, radicale, si alza e va al microfono, l'assemblea pubblica organizzata la sera nell'Auditorium di via Palermo è trasmessa in diretta da Radio Blu, e nel bel mezzo del dibattito La discussione sui sei referendum e sull'indicazione di voto espresse dal Pci è cominciata da più di un'ora con una breve premessa di Sandro Morelli, segretario della federazione romana e con un'introduzione del compagno Alessandro Natta. Con lui, a rispondere alle domande degli ascoltatori e del pubblico in sala, ci sono Bianca Bracci Torri, responsabile femminile del Pci e Luciano Violante, magistrato e deputato comunista.

Tempesini, grida blu, pantaloni beige, aria rassicurante e persinica «mucca al palco e attacca la sua « requisitoria » che inevitabilmente finisce pian piano con lo stilarsi fino a ridursi a un banalissimo show. Di jende, come è ovvio, le proposte radicali, soprattutto quella sull'aborto. « La nostra trasmissione è diretta da quella di impedire alle strutture pubbliche di interrompere gravidanza ma di permettere invece in quelle private », e conclude il discorso con una bordata contro l'Unità: « Ancora ieri il vostro giornale, riportando l'episodio di una ragazza di diciannove anni che ha abortito sotto casa dopo essersi rivolta a una mamma se la prende con noi, accusandoci di aver promosso la campagna di liberazione... ». Applausi ironici dalla platea mentre la discussione riprende con toni pacati.

Proprio prendendo spunto dalla argomentazione del segretario regionale radicale Natta risponde alla telefonata di un'ascoltatrice i questi posti riguardano le conseguenze di un'eventuale abrogazione della 194. « Una legge che è stata il risultato di lunghe battaglie condotte dai movimenti femminili da quella di impedire alle strutture pubbliche di interrompere gravidanza ma di permettere invece in quelle private », e conclude il discorso con una bordata contro l'Unità: « Ancora ieri il vostro giornale, riportando l'episodio di una ragazza di diciannove anni che ha abortito sotto casa dopo essersi rivolta a una mamma se la prende con noi, accusandoci di aver promosso la campagna di liberazione... ». Applausi ironici dalla platea mentre la discussione riprende con toni pacati.

« Da liberazione oggi in Italia c'è solo il terrorismo - il nostro "no" non è la difesa di una vita ma la difesa di una democrazia ma nasce dalla consapevolezza che nel provvedimento esistono alcune misure giuste. Finora sono stati 1083 i terroristi arrestati. Tra questi duecento hanno parlato e hanno fatto rivelazioni importanti: sulla base delle loro dichiarazioni è stato possibile stroncare formazioni e, come prima linea, acquistare documenti, sequestrare armi. Insomma, pur se noi non ne appropinquiamo alcuni, è un fatto che il terroismo è una polizia contro il quale ci siamo battuti tuttora riteniamo che la legge Cossiga abbia contribuito a spezzare la tragica catena della solidarietà clandestina ».

L'ergastolo. « La nostra posizione - riprende Natta - è decisamente contraria alla pena perenne. E' una scelta che non nasce oggi. Già alla formazione delle Costituenti Togliatti propose di abolirlo e nel corso degli anni ci siamo mossi sempre in questo senso; come pure - ovviamente - siamo contro la pena di morte che la destra fascista vorrebbe imporre. Io credo che quando si prese questa decisione i costituenti fecero un atto di grande umanità. Oltretutto, la pena di morte non è un mezzo efficace per combattere la criminalità organizzata, basta guardare alle statistiche: nei paesi dove è ancora in vigore non è servita a far diminuire i crimini. Per i tribunali militari, in cui i radicali vorrebbero introdurre giudici "normali" - ha proseguito Natta - a mio parere credo che sia indispensabile una riforma. Ma un referendum, non vale certo a dirimere una questione così complessa ».

« La riflessione - ha concluso Natta - piuttosto si impone proprio sull'uso del referendum. Spesso il cittadino non è assolutamente in condizione di esprimere un giudizio univoco, con un semplice sì o con un no su un decreto che contiene contemporaneamente misure giuste, altre dubbie, altre superficiali e altre ancora negative. Per questo non bisogna abbandonare l'idea di riforma di questo istituto ».

Il partito. RINVIATA LA COMMISSIONE REGIONALE ENTI LOCALI... ASSEMBLEA - ALESSANDRIANA alle 17.30 (Capponi); VALLEGGIERI alle 17.30 (Bertini); VALLE AURELIA alle 17.30 (Miccio); PARROCCCHETTA alle 17.30 (Leoni); VELLETRI LAUTIZI alle 17.30 (Corti); CINQUINA alle 17.30 (Signorini); VERMICINO alle 17.30 (Benvenuto); SAN VITO alle 17.30 (Fori); SIORE PRENESTINO alle 16 (Istia); DECIMA alle 17 (Mariani); MONTI alle 17.30 (Santoro); MONTE MARIO alle 17.30 (Giacca); GIANCOLENSE alle 16 (Giacca); REFERENDUM (Napoleone). CONGRESSI. Iniziativa degli I congressi di COLLEFERRO alle 16.30 con il compagno Sandro Morelli, segretario della federazione e membro del C.C. MONTE MARIO alle 17.30 con la compagna Anita Peruzzi del C.C.; ITALIA alle 17.30 (V. Valtorta); ARTEANA alle 17 (E. Mancini); CIVITAVECCHIA (D'Onofrio) alle 17 (Viale); VESUVIO alle 17.30 (Olivario); CASTELGIUBILEO alle 17.30 (Imbò); PARIOLI alle 17.30 (Mammucari); LARIANO (Ferranti); MONTEPORZIO (Rulli); CAMPANILE (Grimaldi); OTTAVIA Cervi (Metta); IACP PRIMA PORTA (G. Rodoni); BORGESIANA (Matalini); MONTESCATO (Pecchioli); SAN POLO DEI CAVALIERI (Mantella); SANTA MARINELLA (Minnicci); CERVELTERO (Cento); MONTANO (Montino); TRIVIGNANO (Tidali); CANALE MONTERANO (Re-

NO (Cignoni); CAPENA (Vita); CONSO (Vita) alle 17.30 (Mantella); lezione sulla storia del Partito (Mantella). FCGI. MONTEROTONDO alle 16.30 congresso circolo (Cullo); TOR DESCHIARI alle 17 congresso circolo (Sandri); CASTELNUOVO DI PORTO alle 17 assemblea congressuale PCI sui giovani (Natali). FROSINONE. Sono ore 16.30 presso la Casa del Popolo Di Vittorio Conferenza Regionale di organizzazione della FCGI iniziativa sui 60: S. Vittore ore 19.30 (Cavallotti); FROSINONE ore 19.30 (Gemma); Collepardo ore 18 (Lottredini). Congressi: Alatri ore 17 (Mammucari); FROSINONE ore 17 (Vittorio); Viterbo ore 18 (Ignazi); 5 Andrea ore 19.30 (Parente); Anagnino-Ostia della Fontana ore 18 assemblea (Cervini). LATINA. Congressi: Formello ore 18 (Imbò); CORCHIANO ore 18 (Resti); Frosinone ore 18 (Valente-Rotunno); Aprilia-Set. Di. Vittorio ore 19 (Santoro); FROSINONE ore 18 (Lungo); Cervara ore 19 (P. Cecchetti); S. Maria Goretti ore 19.30 (Del Prete-D'Agostino). RFI. In federazione ore 16 comitato federale (Cento) (Giraldi-Fredda) Torri in Sabina ore 18 congresso (Fantiella); Collepardo ore 19.30 terza tessitura. VITERBO. Assemblee: Viterbo ore 17 (Tebacchi); Monteliascone ore 15.30 (Pace); Giovannioli; Terquinia ore 16 (Capaldi).